

## Notiziario nr. 2 - settembre 2019 - Speciale 20 anni del Club



Cari, carissimi Amici,  
il 29 settembre vi scrivevo su what-sapp: "...siete voi che avete creato la Festa. Vi ho sentito gruppo, club, famiglia..."

Mi avete resa orgogliosa di essere la presidente del Club Rotary Bassano Castelli. È così che desidero possa essere sempre il mio Club.

Nei nostri occhi devono leggere entusiasmo, determinazione e ripeto "orgoglio" di essere rotariani, e ancora gioia di trovarci, gioia di "fare".

Ora abbiamo un impegno importante a Vicenza con Robert Jhonson che ci porterà a realizzare un Service di coinvolgimento ed impatto nuovi, con una finalità di grande valore, dilatata proprio dal fatto di vedere coinvolti TUTTI i Club del vicentino.

L'incontro seguente, il 24 ottobre, desidero, veramente desidero, avervi TUTTI per l'aperitivo che faremo a Ca' Nardello.

Dobbiamo parlare di NOI.

Idee, progetti, opinioni, critiche... ma tutto per costruire, per crescere, per essere... sempre più orgogliosi di NOI

Ripercorreremo ciò che ci ha distinto fino ad ora, ne faremo una concreta riflessione e la useremo... la useremo come trampolino di lancio per domani, per il nostro domani che è qui, è già, è ORA.

Vi abbraccio



### venerdì 27 settembre 2019 20° anniversario della costituzione del Club serata a Villa Ca' Rezzonico di Bassano del Grappa



#### UNA SERATA SUL FILO DEI VENTI ANNI, CON SINDACO E TANTI AMICI

Vallina non poteva che mostrare la sua soddisfazione. Nello scenario di Villa Ca' Rezzonico tutti i rotariani e gli amici avevano risposto all'invito di festeggiare insieme i 20 anni del Club. Il Club di Bassano innanzitutto e poi molti Club della provincia ed anche il Sindaco di Bassano Elena Pavan. Senza dimenticare il Club gemellato di Weiz, presente con 8 persone, che ha consegnato un assegno per la realizzazione di un service del Club.

Non poteva mancare la presenza del PDG Kettmeir che ha ricordato il momento della consegna della *charta* di appartenenza al Rotary alla costituzione del Club. Roberto Xausa ha ricostruito i primi passi della nascita del Club quando si cercava di capire che cosa si stava andando a costruire con i Soci Fondatori e ha sottolineato l'entusiasmo e l'impegno per il primo importante service: la costruzione della piscina per disabili. Un investimento importante che incredibilmente si realizza partendo da una singola donazione di ben 70 milioni di lire. Vallina ha consegnato alla fine a tutti i Soci, ringraziandoli per il loro impegno, un regalo speciale: una piccola piramide in ceramica azzurra come il cielo, ricca di simboli per un augurio di un ulteriore percorso del Club, con anche nuove iniziative al servizio del territorio e dell'Umanità. *Relazione di Alessandro Morello*



## “Il nostro Compleanno” di Vallina Meneghini



Cari Amici,  
ancora una volta mi sento emozionata ed onorata di essere tra voi e di potervi esprimere il mio pensiero.

Da quando conosco il Rotary, ho sempre sentito parlare di Amicizia . . . Ho scoperto solo da poco un grande rotariano che mi dispiace non aver conosciuto di persona, Adriano Visentin, papà del nostro socio Federico, che voleva vivere l'Amicizia come esercizio di conoscenza, di reciprocità, di BENEVOLENZA... con entusiasmo e insieme scoprire il Rotary, i suoi valori, la sua funzionalità. Viverlo davvero, senza limiti in tutte le sue straordinarie potenzialità. Personalmente, più

conosco il Rotary, più ne sono entusiasta: *"Siamo una Rete formidabile, siamo una potenza incredibile se veramente tutti noi crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi."*

NOI - Stiamo strettamente collegati al NOI per poter essere attivi, partecipi, propositivi, concreti e determinati. Come ci diceva il PDG Riccardo De Paola, avere l'ambizione di colorare il mondo delle nostre buone azioni, di trasmettere la nostra gioia nel farlo, di cambiarlo e di cambiare noi stessi, di ENTUSIASMARCI e di ENTUSIASMARE gli altri. Il nostro spirito di servizio va comunicato e va comunicata anche la nostra emozione nel farlo. Il CUORE che mettiamo per migliorare la vita degli altri. Parlando di Cuore... E' toccato a me celebrare il nostro compleanno e io ho cercato di metterci un po' del mio cuore nell'oggetto scelto per tutti noi per ricordare questo momento.

Una piramide color del cielo. Perché? Perché è un solido formato da una base quadra che rappresenta il principio della progressione e del perfezionamento e da quattro triangoli che partendo dalla base convergono in un unico punto... il Sommo, l'Eccelso, il Divino.

Ricchissima di Simbologia in tutti i popoli, oggetto considerato sacro ed esoterico, per gli Egizi era il Luogo dell'Ascensione, la Scala per il Cielo. Per questo la zona più importante della Piramide è considerata la stanza del Tesoro che è situata proprio al centro dello spazio interno. Tesoro non tanto per gli arredi e gli oggetti di grande valore lì contenuti, ma simbolicamente per il nostro Essere più prezioso e personale... il nostro Cuore... la nostra Anima. Uno spazio chiuso intimo e segreto dove rielaborare ciò che siamo, il luogo di gestazione, trasformazione e liberazione. Noi, nel nostro spazio interiore possiamo trovare il modo di trascendere il Limite partendo dal quadrato di base, stabilità - sostanza - perfezionamento, per elevarci, attraverso il nostro Patrimonio individuale, in ascesa lungo i percorsi del triangolo per tendere al Vertice.

Questo ci può raccontare la Piramide, e proprio di questo ci racconta il Rotary. Siamo Base, unita e forte. Siamo squadra, siamo uniti, siamo insieme... e puntiamo ad un unico obiettivo, in un percorso di Crescita, di Aiuto, di Servizio.

Permettetemi un'ultima cosa, una citazione di Fernando Pessoa *"Di tutto restano tre cose: la certezza che stiamo iniziando, la certezza che abbiamo bisogno di continuare, la certezza che saremo interrotti prima di finire. Pertanto dobbiamo fare: dell'interruzione... un nuovo cammino, della caduta... un passo di Danza, della paura... una scala, del sogno... un ponte, del bisogno... un incontro."*

GRAZIE!

Vallina Meneghini Derugna - Presidente Rotary Club Bassano del Grappa Castelli - a.r. 2019-2020





## Un ventennale d'amicizia e di servizio, colorato di buone azioni e di entusiasmo



Nella splendida cornice di Villa Ca' Rezzonico si è celebrato il ventennale di fondazione del nostro Rotary Club. Un evento, una festa, un programma di rinnovati impegni di servizio e di amicizia, ricordando quel 1999 in cui il primo presidente Giuseppe Baldin riceveva la "Charta" dalle mani del governatore Franco Kettmeir, per ufficializzare la nascita del Club Bassano-Castelli, con i suoi ventidue soci fondatori, filiazione del Club cittadino. E' toccato a Vallina Meneghini Derugna presiedere questa celebrazione, quale ventunesima presidente (terza donna, dopo Gianna Miola e Rita Dal Prà).

Emozionata e onorata, Vallina ha fatto gli onori di casa, salutando i numerosi ospiti, dal past Governor Kettmeir al past Bepi Baldin, alla sindaca Elena Pavan, l'assistente del Governatore Ballotta (assente per altri impegni), Gianni Albertinoli, i numerosi presidenti dei Club vicentini e del Rotaract di Bassano, Alessandro Sgarbossa.

Un saluto speciale è stato riservato a Christoph Permann del Club contatto di Weiz, accompagnato da un nutrito gruppo di soci austriaci, e a Emanuela Bevilacqua dell'Innerweell di Bassano del Grappa. E ancora al nostro socio past Governor Roberto Xausa, oggi coordinatore dell'immagine pubblica del R. I. per l'Italia, Malta, Spagna. Molte le signore presenti, elegantissime. Nel complesso, una platea di oltre centoventi persone.

*"Più conosco il Rotary, più ne sono entusiasta"*, ha esordito Vallina, ricordando il compianto socio del RC Bassano Adriano Visentin che voleva vivere l'amicizia rotariana *"come esercizio di conoscenza, di benevolenza, di reciprocità"*, e così scoprirne i valori profondi. Ha poi citato le parole del PdG Riccardo De Paola che incitava i rotariani ad avere l'ambizione di colorare il mondo delle nostre buone azioni, di trasmettere la nostra gioia di farlo, di trasformarlo cambiando anche noi stessi, con entusiasmo. Per essere contagioso, allora, la presidente Vallina - toccando così le corde più vibranti dell'anima rotariana - ha ribadito che il nostro spirito di servizio dev'essere comunicato, con l'emozione del cuore, la sola che permette di migliorare la vita degli altri. Tema, questo, che ha sviluppato chiarendo il significato profondo dell'oggetto-ricordo di questo evento, una piramide in ceramica per tutti i soci, il cui valore è raccontato dal testo del socio fondatore Mario Patuzzi.

Concludendo il suo coinvolgente e toccante intervento, Vallina ha voluto lasciare alla riflessione comune un pensiero di Fernando Pessoa, quasi un testamento fondato sulla certezza che il nostro servizio dev'essere animato dall'idea che siamo in cammino, la cui precarietà va superata giorno per giorno, a passo di danza, facendo della paura una scala, del sogno un ponte, del bisogno un incontro.

Applausi scroscianti. Auguri: *ad majora!*

Relazione di Franco Rebellato





Il gruppo dei soci fondatori e dei past president



## La piramide color del cielo e un "socio fondatore" Mario Patuzzi

Due decenni, quattro lustri, venti anni: misure diverse per calcolare la distanza dalla nostra fondazione nel 1999. Su scala antropologica 20 anni sono gli anni della prima giovinezza a ridosso dell'adolescenza, l'età ancora dei sogni, dei progetti, degli entusiasmi, della voglia di fare, di mettersi in gioco.

Per un club venti anni sono invece la misura della maturità, della stabilità, delle conferme, dell'esperienza, ma anche di una certa stanchezza, di malcelate disillusioni, di concessioni rassicuranti all'abitudine e alla routine. Venti anni sono anche il tempo utile e necessario per la costruzione di una identità di gruppo e di una personalità collettiva come esito delle relazioni tra i soci.

Così il gruppo informale del 1999 (senza identità, con un'età media di 52 anni) di una ventina di soci fondatori (ma alla partenza erano tutto tranne che soci) si è via via consolidato e strutturato fino a diventare un club. Non un club qualsiasi, ma un club Rotary con tutte le caratteristiche identitarie del Rotary International. Chi scrive infatti, solo più tardi ha consapevolmente accettato l'etichetta di socio fondatore. In quell'estate del '99 non mi sentivo né socio né fondatore. Socio di chi? Fondatore di cosa? In quel primo gruppo conoscevo sì qualcuno: un mio alunno di venti anni prima, un mio vicino di casa, un ingegnere mio consulente, un vecchio compagno di liceo. Degli altri, alcuni li conoscevo di fama, molti invece erano per me degli sconosciuti. Ci incontravamo secondo i riti del Rotary per sentir parlare di Rotary, per avere le regole del Rotary, per studiare e imparare.

Ma io non mi rendevo conto, neppure inconsciamente di essere un co-fondatore di un club. Mi mancava la rappresentazione personale di un mondo fino allora estraneo alla mia esperienza umana e professionale. Forse mancava anche in molti dei miei co-fondatori. Quella rappresentazione che doveva maturare fino a diventare inconscio collettivo doveva consolidarsi, assumere contorni certi, colori definiti. Ci volle un po' di tempo.

Per me la co-fondazione fu un'esperienza unica, vorrei dire, rara, irripetibile. Un conto infatti, è entrare ed essere accolti, in una comunità già formata e strutturata, un altro conto è entrare in un gruppo da formare. Ma fu un'esperienza condivisa, fatta di ascolto, di scambio, di confronto, di primi scontri, di abbandoni, e anche di rinunce frettolose. Avevo avuto in precedenza altre esperienze di inserimento e di iniziazione in gruppi o associazioni. Penso alla FUCI, alla naia, all' Associazione Industriali - raggruppamento di Bassano.

Ma l'immagine più persistente che mi piaceva coltivare, per me socio del CAI e assiduo frequentatore del Grappa, era quella di essere capitato in mezzo ad una comitiva di alpinisti sconosciuti in procinto di aprire una



Mario e Maria Grazia con gli amici di Weiz



via altrettanto sconosciuta. Mi venne in mente spesso questa immagine in particolare quando feci il segretario del club e poi il presidente. Mi rendevo conto allora quanto importanti fossero la conoscenza reciproca, l'amicizia e soprattutto la fiducia e la confidenza fra i soci per fare e non solo per stare insieme. Per andare in montagna è fondamentale la confidenza con sè stessi e con i compagni di arrampicata o di escursione. Come è fondamentale conoscere la montagna in generale e i dettagli geografici, morfologici e climatici di una particolare ascensione.



In altre parole, fuori di metafora, conoscerci tra soci e conoscere il Rotary. Mentre scrivo osservo sulla scrivania la piramide di Rita che Vallina ha voluto donare a tutti i soci fondatori (come riporta la scritta in oro alla base). È una piramide a base quadrata che punta al cielo mettendo in competizione i suoi quattro triangoli isosceli convergenti al vertice. Il nostro presidente Vallina Meneghini nella sua dedica-presentazione ha voluto esplorare significati inediti di questo bellissimo solido. Lo voglio chiamare così avendo frequentato per anni i luoghi della geometria solida quando insegnavo al liceo Brocchi. È una presentazione che ha emozionato i tanti presenti, soci e invitati, a Villa Rezzonico.

Qui dentro c'è tutto il Rotary, narrato con i canoni della bellezza e della poesia. La sto osservando la piramide sul tavolo accanto al computer. L'unica faccia che non vedo è il quadrato di base, nascosto, indefinito. Si lascia guardare mostrando tutto il suo perimetro solo osservandolo dall'alto. È la suggestione che si prova quando si arriva in vetta e la montagna mostra allora, e solo allora, i suoi confini terra-cielo e tutte le sue radici.

È così che leggo, nascosti nell'anonimato del quadrato, i nomi di tanti soci che in questi venti anni hanno lavorato costruendo services tutti importanti e significativi. Sono stati in parte elencati ieri sera da Vallina, ma tutti resteranno scritti nella storia di questi venti anni del nostro club. Allo stesso modo voglio ricordare un piccolo gesto, passato quasi inosservato. Protagonista il R.C. di Weiz. Erano in nove ieri sera gli amici venuti appositamente dalla Stiria per farci dono della loro presenza alla nostra festa di compleanno. Il presidente Christoph Permann portando al tavolo della presidenza un vaso di rose staccò, quasi di nascosto, e consegnò a Vallina un assegno come contributo del club di Weiz a un prossimo service che il R.C. Bassano Castelli vorrà fare assieme a loro.

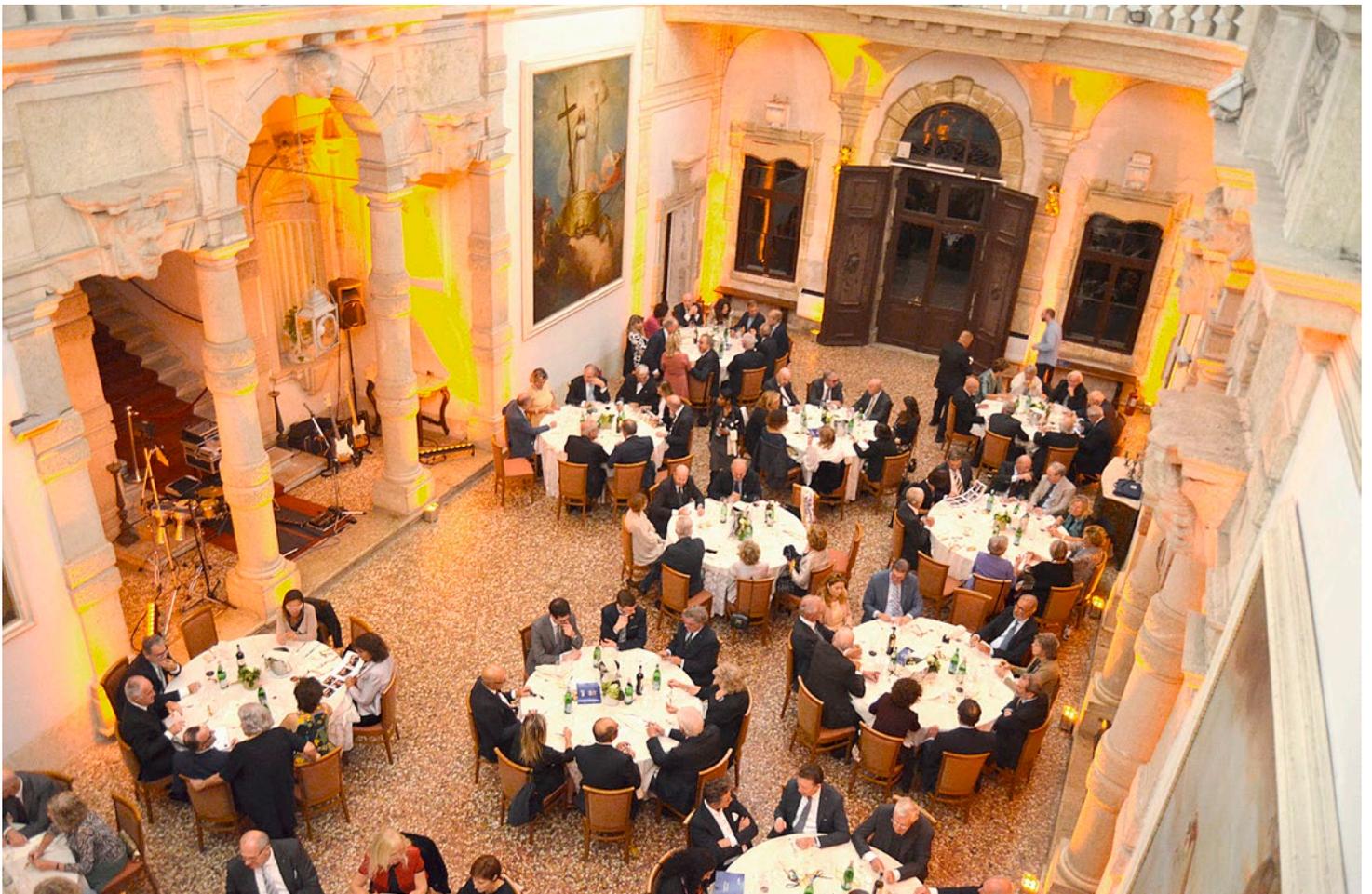
*Testo di Mario Patuzzi*













# Alcune pagine della pubblicazione rievocativa della serata del 24 settembre 1999

**Rotary**  
Bassano del Grappa Castelli

**24 settembre 1999**  
**Serata di Costituzione del Club**



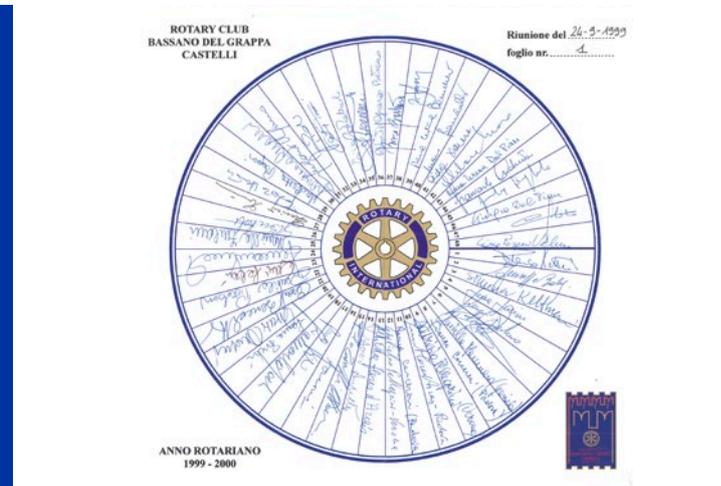
**Rotary**  
Bassano del Grappa Castelli

**il Guidoncino commemorativo con le firme delle autorità rotariane**



**Rotary**  
Bassano del Grappa Castelli

**le Ruote con le firme di tutti i presenti**



**Buletto n. 3**  
Bassano del Grappa Castelli

**Buletto n. 3**  
Bassano del Grappa Castelli

**24 settembre 1999**  
Preside: Giuseppe Baldo

**Presenti:** Baldo, Bissini, Billo, Cantani, Conti, Dal Degan, Farfari, Gervasio, Giani, Lago, Lorenz, Marz, Muzzi, Piatini, Poli, Rizzi, Rigo, Rossi, Senni, Trossi, Vercesi, Zanni, Zini

**Le gentili signore:** Giovanna Baldo, Graziella Senni Bissini, Fel Castaldi, Irma Dal Degan, Giovanna Franz Farfari, Paola Gervasio, Mariangela Gioi, Barbara Lago, Francesca Lorenz, Erica Marz, Caterina Giovanna Muzzi, Maria Piatini, Cristina Poli, Giuseppina Rizzi, Paola Rigo, Francesca Senni, Rossa Senni, Stefania Vercesi, Ada Zanni, Francesca Zini

**Percentuale delle presenze:** 100% (23 su 23)

**Proxima rievocazione:**  
giornata di rievocazione alla ore 20.00 di "Carità Superiore" di Marzotto  
"L'elenco dei membri della Commissione del Club"

**Ospiti:**  
Il Governatore Franco Rottolano con Senni, i Past Governor Giuseppe Pellegrini, Franco Caracciolo con Arca, Renato Daga con Marzotto, Vittorio Andreola, Guglielmo Pellegrini, Sergio Pasqua, Roberto Gallo con Michele, Paolo Cristofari, Pietro Marzotto con Labeola, Alfio Chiodi con Lilliani, l'Assessorato Governativo Giuseppina Marzotto con Lanza, il Segretario distrettuale Aldo del Bui e il Co-Segretario distrettuale Graziano Farinetti, la Presidente dell'Associazione Nostra Bassano la Presidente del Rotary Club Daniela Farinetti, il Sindaco di Bassano Giuseppino Bissini, il Sindaco di Marzotto Alberto Bertolani con l'Assessorato Luciano Bertolani, il Presidente dell'Associazione Imprenditoriale Bassano Bruno Bertolani, il rappresentante del Parlamento Club Sandro Pavesio, Marina Bonomo Invernici di "Il Giornale di Venezia"

**Era presente il Club sponsor** di Bassano del Grappa, con: Archibugi, Bencichelo con Maria Cristina, Benaggo, Benita, Albere Calabriglia con Marzotto, Cacciato con Giovanni, Ciani con Senni, Ciliberto, Cortese, De Daga, Fazio con Marzotto, Focini con Aldo, Fabrizio Fontana, Paolo Fontana con Rita, Furlan con Mariella, Giulia, Grazia, Imbino con Loris, Marzotto con Valeria, Antonio Mirani, Michele, Moschi con Silvia, Schiavo, Ugo Senni con Nico, Tancicchi con Angelica, Tassinari con Anna Maria, Trossi con Silvana, Vianello, Vico de Wines con Livia, Vianeta con Maria

**è inoltre tenuto presente** alla serata il Rotary Club di Ardigian, Belluno, Camporotondo, Chignola, Chignola, Montebelluna, Magliolo, Orpigno-Montebelluna, Padova, Scelto Trossi, Trossio Senni, Valle dell'Agno, Valdagno, Venezia Mestre, Edo, Verona, Vicenza, Venezia Biadè.

**Intervento del Governatore Franco Rottolano**  
Sono venute felici di essere qui questa sera e di vedere quanto il clima bene organizzativo che ha permesso di realizzare questa serata di inaugurazione del Club. La serata è stata una serata di grande successo e di grande partecipazione. Il presidente del Club, Giuseppe Baldo, ha con la sua esperienza e competenza guidato questa serata. Il Club di Bassano del Grappa Castelli è un Club che ha una storia e una tradizione che si rinnovano ogni giorno. È un Club che ha una storia e una tradizione che si rinnovano ogni giorno. È un Club che ha una storia e una tradizione che si rinnovano ogni giorno.

**Rotary Club Bassano del Grappa Castelli**

**Lista dei Soci Fondatori**

**ORGANIZZAZIONE DI UN NUOVO CLUB**

**Domanda d'ammissione a membro del Rotary International**

**Rotary Club Bassano del Grappa Castelli**



Il gruppo dei soci fondatori alla prima Prenatalizia del 1999 al Camin



Bepi Baldin riceve la *Charta* da Franco Kettmeir e Alfio Chisari

